

RICOSTRUZIONE: D'ALFONSO "NECESSARIO RENDICONTARE TUTTE LE SPESE"

30 Luglio 2014



L'AQUILA – Il mancato controllo sulla ricostruzione privata, quella pubblica che “non decolla”, la necessità di una norma organica sull'intero processo della ricostruzione, ma anche l'insufficiente reciproca collaborazione tra le istituzioni.

Sono solo alcuni degli aspetti toccati dalla Corte dei Conti abruzzese, nel corso dell'adunanza pubblica effettuata sulle cosiddette contabilità speciali del Commissario per la ricostruzione.

All'esame erano presenti il presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, e il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, che hanno apprezzato il lavoro di approfondimento della Corte dei Conti, “da leggere soprattutto – ha detto D'Alfonso – in chiave di crescita di cultura politica e di insegnamento per il futuro in modo da limitare per il futuro gli errori che si sono fatti”.

“Alcuni aspetti sollevati dalla Corte non possono essere sottaciuti – ha però precisato il presidente – A cominciare dalla necessità di dare e reimpostare un'azione di rendicontazione veritiera, di qualità e di quantità. Rendicontare è una delle qualità della buona amministrazione e la sottolineatura della Corte ci impone di invertire una tendenza diffusa in Regione legata a non lasciare traccia di quanto si è fatto in passato. E così è accaduto anche per la ricostruzione per la quale è mancata la rendicontazione finale”.

Il secondo punto che il presidente ha voluto assumere di fronte ai giudici della Corte dei Conti riguarda poi l'emergenza della ricostruzione legata agli edifici pubblici.

“Mi scatenerò in una funzione fortemente collaborativa – ha detto rispondendo sul tema del “mancato decollo” che la Corte ha rilevato per la ricostruzione di scuole, cimiteri e impianti sportivi – con un controllo e un monitoraggio del patrimonio pubblico in capo alla Regione”.

D'Alfonso ha inoltre parlato di “ingiustificati ritardi” anche per le case della periferia danneggiate dal sisma, con 11.700 persone che ancora vivono nel Progetto Case, 2464 nei moduli Map, 255 negli appartamenti del Fondo immobiliare e 4239 che ancora percepiscono il contributo di autonoma sistemazione, trattando poi il tema, già sollevato dalla Corte dei Conti e dallo stesso sindaco Cialente, di una norma organica unica in grado di affrontare le emergenze.

“A Roma – ha annunciato – presso il ministero dell'Economia si sta lavorando all'elaborazione di una norma organica in grado di codificare un unico comportamento di fronte alla necessità di far fronte ad un'emergenza”.

“È un passaggio importante perché la volontà è di lavorare su modelli organizzativi e, in questo senso, l'esperienza dell'Aquila farà da filo conduttore per la stesura della norma organica. Un assetto normativo definitivo in grado di affrontare il nodo della ricostruzione evitando eccessi di arbitrio”.

© 2025 AbruzzoWeb Enfasì srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli